

Interrogazione a risposta scritta

Al Ministro per Beni e le Attività Culturali

Per sapere, premesso che:

da recenti articoli di stampa di alcune testate giornalistiche nazionali risultano numerosi favoritismi che caratterizzano l'operato del ministro interrogato;

innanzitutto, risulta essere stata affidata al signor Roberto Indaco, ex marito di una deputata e attuale compagna del Ministro, una consulenza di 25.000 euro; la relativa voce di spesa risulta nella relazione del Fondo unico per lo spettacolo 2009, a pag 673, per la non meglio precisata competenza specifica in "Arte e moda";

si legge, inoltre, che Fabrizio Indaco, laureando in architettura, figlio dell'onorevole, compagna del Ministro, lavora per il Ministero per i Beni culturali nella direzione generale del cinema con un contratto al Centro sperimentale di cinematografia;

l'attività del signor Fabrizio Indaco, consisterebbe più specificamente nell'affiancare i servizi della direzione generale per la realizzazione della piattaforma on line per la presentazione delle domande di finanziamento;

è indispensabile sottolineare che la riduzione progressiva del personale del Ministero per i beni e le attività culturali è pari, nel 2009, al 7,86 %;

tra i beneficiari del Fondo unico per lo spettacolo ci sarebbero anche la banda musicale di Novi, dove vive la compagna del Ministro e la compagnia teatrale di Mariano Anagni, vicina a Fivizzano, paese del ministro Bondi, che beneficerebbe di ben 285 mila euro di finanziamenti;

i contratti e i finanziamenti di cui sopra, difficilmente si giustificano davanti ad un mondo dello spettacolo in sciopero costante per una politica di tagli che non conosce tregua: il totale dei tagli nel periodo 2008-2011 è di oltre 1 miliardo e 700 milioni e quello previsto nel periodo 2008-2013 è di oltre 2 miliardi e 800 milioni;

inoltre, risulta che in occasione del 60° anniversario della Convenzione Europea per la Salvaguardia dei diritti dell'Uomo e delle Libertà Fondamentali, il Ministro per i Beni e le Attività culturali ha conferito il premio speciale Action for women al film di coproduzione italo-bulgara "Goodbye Mama" di Michelle Bonev;

sulle pagine del Fatto Quotidiano, si legge che ad insistere su questo premio sia stato il ministro per i Beni culturali Sandro Bondi; infatti l'attrice-regista sarebbe molto cara al primo ministro bulgaro, nonché al presidente del consiglio italiano;

sempre sulle stesse pagine si legge che il ministero per i Beni culturali avrebbe istituito un fantomatico premio speciale della biennale, inventato ad hoc da consegnare durante la Mostra. durante l'evento Action for women, concorso di cortometraggi;

al seguito della Bonev, sarebbe risultata una delegazione bulgara composta da ben 32 persone, ospitata al Lido di Venezia dal 3 al 6 settembre scorso:-

se i fatti esposti in premessa corrispondano al vero; in tal caso in base a quali criteri il Ministro abbia gestito i soldi dello Stato, con particolare riferimento al premio conferito alla signorina Bonev e come sia stato pagato vitto e alloggio dell'intera delegazione bulgara;

in base a quali criteri sia stata assegnata una consulenza di 25.000 euro a Roberto Indaco e assegnato una collocazione presso la Direzione generale del cinema a Fabrizio Indaco;

cosa giustifichi tra i beneficiari del Fus il finanziamento alla banda musicale di Novi e alla Compagnia teatrale di Mariano Anagni.

Di Pietro
Zazzera